



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LARGO COCCONI"**

Largo Girolamo Cocconi n. 10 - 00171 ROMA

06/2153183 – 06/2593492 –FAX 06/2153183

Sede scuola primaria : Largo G. Cocconi n. 10 - ROMA / Via M. Tenore n. 15 - ROMA

Sede scuola secondaria 1° grado : Via G. Gussone n. 5 - ROMA

DISTRETTO XV - Codice meccanografico RMIC8E300C - Codice fiscale 97712530589

Prot. n. 5794

Roma, 28/12/2021

**AI COLLEGIO DEI DOCENTI
IC Largo Cocconi**

e P.C.

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA**

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2022/2025
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- *VISTA* la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
- *PRESO ATTO* che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTO il comma 7 della Legge 13 Luglio 2015 n.107, che descrive gli obiettivi formativi indicati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte ai capi suggeriti dalla Nota MIUR n. 30549 del 21/09/2015;

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

- VISTA la nota Miur n°21627 del 14/09/2021 relativa alle *Indicazioni Operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche SNV, RAV, PdM, PTOF*

- VISTO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

- VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

- VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

- ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica nella localizzazione territoriale e socio-culturale dell'istituto;

- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

• TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

- TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti e della situazione dell'emergenza epidemiologica che non ha consentito di svolgere alcuni aspetti progettati;
- TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione della qualità percepita;
- CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi e visti i risultati delle attività di monitoraggio iniziali, intermedie e finali realizzate negli anni scolastici scorsi;
- CONSIDERATA la situazione organica del personale ATA;
- SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTI gli Esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato nelle tre sedi di Largo G.Cocconi, 10; Via M. Tenore, 15 e Via G.Gussone,5;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n.107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
- RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

- **RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di:
 - * tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione;
 - * potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; adeguamento alla situazione dell'emergenza epidemiologica che richiede maggiore efficienza tecnologica a distanza;
 - * funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
e dei processi educativi e didattici**

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.T

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica ed è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di Cittadinanza e di Educazione Civica, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui D.S.A. (L.n.170/2010) e B.E.S.

Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano e interazioni tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;

- l'organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:
 - * la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, pensiero computazionale), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - * la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. Dipartimenti e Commissioni) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele, seguendo la linea del Curricolo Verticale.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Pianificazione Collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della Dispersione Scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'Inclusione Scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il Potenziamento dell'offerta formativa - il Collegio individua l'ordine di priorità rispetto agli obiettivi indicati dal comma 7, definendo

i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015)- in relazione alle azioni di Miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare, anche considerando il delicato momento dell'emergenza epidemiologica.

Detto personale potrà essere utilizzato anche come prevede l'art.85 L. 107/15. Nel fabbisogno dovrà essere compresa (per la presenza di 62 classi dell'IC) del collaboratore del dirigente, Ins.te VERGINE CINZIA., già individuato dal DS nel Collegio Docenti del 11/09/2021.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Secondo Collaboratore Prof.ssa PELLICCIA CINZIA, del Coordinatore del plesso Tenore, Ins.te CHIAUZZI CHIARA. e Coordinatori del plesso Gussone, Prof.ssa SPADAFORA CATERINA, Prof.ssa CORRENTE DANIELA, Prof.ssa BELLI ANTONIETTA.

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato nelle sedi suddette, e la complessità connessa, si ritiene necessario garantire al meglio possibile le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza. Si auspica un'adeguata dotazione di organico.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali deve essere previsto in coerenza con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale, in relazione alle priorità del RAV, del Piani di Miglioramento e alle segnalazioni dei Consigli di Classe e Interclasse, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il **Piano di Miglioramento** dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di **Competenze Digitali** e alla costruzione di **Ambienti di Apprendimento Inclusivi** (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito

il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

- Le attività inerenti i percorsi di **Orientamento**, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 - legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a ... (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*) Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).
- Iniziative di formazione rivolte al personale scolastico e agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di **Primo Soccorso**, la **tutela della Salute, Benessere e Sicurezza**.
Per tale adempimento necessita una commissione di coordinamento organizzativo.
- Eventuali **attività extrascolastiche** e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare, specie in vista delle auspicate possibilità di ripresa di molte attività tuttora limitate dall'emergenza epidemiologica;
Per tale adempimento necessita una commissione di coordinamento organizzativo.
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il **rispetto della persona e delle differenze** senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015), senza ingerenze nelle scelte educative che spettano alle famiglie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati

dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Dovrà essere individuata la ricaduta concreta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione e l'autoformazione.

Utili percorsi formativi sono da ritenere gli approfondimenti sulle competenze disciplinari, l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, nella DAD e DDI, la promozione del benessere e la sicurezza, primo soccorso, l'inclusione (DSA e BES) e la valutazione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritengono fondamentali attività di condivisione di tutte le scelte educative della scuola e relative ai bisogni formativi emersi, legati alla dematerializzazione e novità amministrative insieme con strategie coadiuvanti del lavoro insieme condiviso.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare importanza è rappresentata dal ruolo strategico delle Funzioni Strumentali Valutazione e Invalsi e del Nucleo di Valutazione dell'Istituto.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, tenendo conto delle difficoltà legate all'emergenza epidemiologica.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*tipo rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione, portfolio*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Stile educativo dei docenti

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità alle classi che ne risultano carenti.
Andranno valorizzate al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici con l'utilizzo delle risorse dedicate e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione sarà prestata al graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico.
- migliorare l'efficacia della comunicazione anche attraverso l'aggiornamento del sito della scuola e di tutti i canali multimediali.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, si ringrazia per la competente collaborazione dei Collaboratori del DS, delle Funzioni Strumentali e referenti di Progetti individuati dal Collegio dei Docenti e si auspica che il lavoro sinergico di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

Per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto, faranno parte integrante del PTOF anche il documento di Didattica Digitale Integrata, al fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.

Il presente Atto di Indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, specialmente nel corso del delicato e complesso momento legato allo stato emergenziale che il paese si trova a vivere, con le inevitabili

ricadute nel campo dell'istruzione degli alunni e i necessari adeguamenti finalizzati al loro successo formativo.

Il Dirigente Scolastico